

L'intervista

Il patròn di Esselunga tra i sostenitori dell'ex sindaco: i politici hanno portato il Paese al disfacimento

# Caprotti: "Gabriele deve resistere lo sostengo perché è indipendente"

**RODOLFO SALA**

**C'**È ANCHE lui, Bernardo Caprotti, il "signor Esselunga", tra i sostenitori di **Gabriele Albertini** alla presidenza della Regione. Un endorsement convinto e che arriva da lontano: «L'ho conosciuto quindici anni fa, **Albertini** è una persona per bene; abbiamo studiato tutti e due dai Gesuiti, anche se a volte lui mi mette un po' in imbarazzo».

**Addirittura, dottor Caprotti?**

«È molto colto, ama fare citazioni dotte, spesso in latino. E io non capisco niente».

**Quel che intende fare l'ex sindaco con questa candidatura però l'ha capito.**

«Lo capisco e lo condivido, se no non avrei aderito all'appello in suo sostegno. Si candida come persona, non come rappresentante di uno schieramento politico. Una scelta

giusta, perché anche per colpa della politica stiamo assistendo al disfacimento del Paese».

**I partiti un passo indietro?**

«Così dovrebbe essere. **Albertini** fa bene a resistere, e a insistere sul profilo civico della sua candidatura. Io ho firmato il suo appello soprattutto per questo».

**Resisterà anche, ma il Pdl lo sta mollando, e per lui si profila una corsa tutta in salita...**

«Vedo. Vogliono mantenere a tutti i costi l'alleanza con la Lega».

**Non va bene?**

«Contro la Lega io non ho niente. Certo che ultimamente quel partito ha avuto i suoi problemi: diciamo che il verde dei leghisti non è più così brillante. Ma lo posso capire, le forze politiche hanno le loro esigenze».

**Esigenze incompatibili con il progetto di **Albertini**, che resta sempre un esponente del centrodestra. In molti, anche nel**

**Pdl, sostengono che **Albertini** si ritirerà...**

«Non credo proprio. L'ha anche detto: "io vado avanti". E fa benissimo. Tutti quelli che lo stanno sostenendo lo fanno proprio perché è una persona indipendente, oltre che indiscutibilmente onesto. Se avesse avuto in mente il solito schema non si sarebbe candidato».

**Ma se resta in campo, mentre il Pdl converge sul leghista Maroni, rischia di far vincere agevolmente il centrosinistra.**

«Chi lo dice?».

**Il grosso del Pdl, quelli che non vogliono rompere con la Lega.**

«Non lo so, non mi pongo il problema. Io sto appoggiando un'iniziativa che mi sembra giusta per le novità che comporta. È questo che mi interessa».

**Conosce l'avvocato Umberto Ambrosoli, il probabile candidato, pure lui "civico", del centrosinistra?**

«Non di persona. Ma mi sembra davvero per bene, anzi perbenissimo».

**Lei ha scelto **Albertini**, ma uno come Ambrosoli lo voterebbe?**

«Perché no? Comunque, ripeto, non lo conosco bene: vediamo che cosa dirà in campagna elettorale».

**Tornando all'ex sindaco: anche Berlusconi l'ha mollato. Lei qualche rapporto con il Cavaliere lo ha avuto: non è un po' deluso?**

«Non lo vedo da anni, non è che ci fosse questa grande frequentazione».

**Dunque?**

«Berlusconi qualcosa ha combinato. Draghi alla Bce l'ha messo lui. E ha portato a casa la sede dell'Authority per l'alimentazione, che sta a Parma. Ha fatto cose belle, e cose meno belle».

**Tra le meno belle c'è il mancato sostegno ad **Albertini**?**

«Senta, non mi tiri in mezzo, non voglio parlare di Berlusconi: lo so come fate voi giornalisti. Arrivederci».

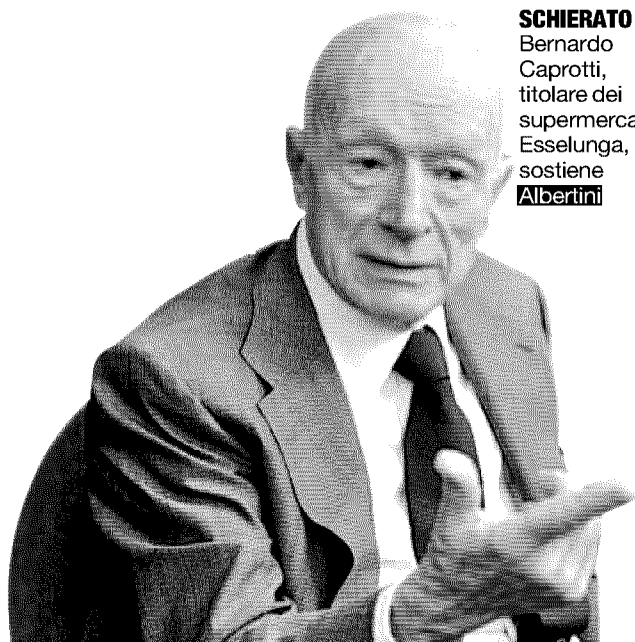
## La scelta

Ho firmato per lui perché è onesto e non rappresenta alcun schieramento

## Il Carroccio

Il verde dei leghisti non è più così brillante. Ambrosoli? Mi sembra una persona perbene





**SCHIERATO**  
Bernardo  
Caprotti,  
titolare dei  
supermercati  
Esselunga,  
sostiene  
**Albertini**